



# *Gowan*

## *Cervia, 29 gennaio 2015*

---

# **Settore vitivinicolo: fine dei diritti d' impianto dei vigneti e nuovo programma di sostegno**

**Angelo Frascarelli**

*angelo.frascarelli@unipg.it*

Docente di Economia e Politica Agraria  
all' Università di Perugia.

Direttore del Centro per lo Sviluppo Agricolo e  
Rurale.

Membro del Comitato di redazione di  
Agriregionieuropa.

[www.agr.unipg.it](http://www.agr.unipg.it)





# Vino: fine delle quote nel 2015 e le regole post-diritti di impianto

- ❖ Nella riforma del 2006 dell'Ocm vino si era ipotizzato un superamento del regime dei diritti di impianto nel 2015 (gli SM potevano posticipare, nel proprio territorio, fino al 2018).
- ❖ Nonostante importanti pressioni di segno opposto soprattutto da parte dei Paesi tradizionali produttori, si è deciso di eliminare l'attuale sistema di diritti dal 31 dicembre 2015.
- ❖ Tuttavia dal 2016 si è deciso di introdurre un **sistema di autorizzazione** amministrativa per i nuovi impianti con la possibilità di incrementare le superfici solo entro la misura massima dell'1% all'anno, fino al 2030.
- ❖ Lo scopo di questo aumento controllato delle superfici è di garantire il superamento del sistema dei diritti di impianto, ma con un meccanismo che consenta agli operatori di adeguarsi al mercato senza generare, però i gravi sconvolgimenti che si sarebbero potuti avere a seguito di una liberalizzazione repentina e non regolata.

# Il nuovo sistema autorizzativo

---

- ✓ Cosa «**cambia**»:
- eliminazione dei diritti di impianto, come titoli cedibili sul mercato privato, sostituiti da autorizzazioni (**gratuite, ma non trasferibili**)
  - flessibilità al potenziale, tramite un accrescimento annuo (meccanismo di salvaguardia: max 1%)
  - **ruolo delle organizzazioni professionali**: per definire raccomandazioni su eventuali limitazioni

Al fine di evitare il deterioramento del potenziale, gli SM possono decidere di **trasformare i vecchi diritti in autorizzazioni** (richiesta possibile max fino 2020, con scadenza non oltre il 2023)

# Le regole per i nuovi impianti (1)

- ✓ L'impianto di nuovi vigneti è consentito solo in presenza di un'autorizzazione (**valida per 3 anni**); se non viene impiegata è prevista una **sanzione**.
- ✓ Gli SM possono **fissare a meno dell'1%** il tasso di accrescimento annuo o **limitarle** le autorizzazioni **a specifiche zone**: in entrambi i casi occorre «motivare».
- ✓ Gli SM possono selezionare tra alcuni **criteri di ammissibilità** delle richieste: disponibilità di superfici, possesso di capacità e competenze, non vi sono rischi di usurpazione della notorietà di specifiche DOP, *et al.*
- ✓ Se le richieste ammissibili sono inferiori o pari alla superficie messa a disposizione, sono **tutte accolte**



## Le regole per i nuovi impianti (2)

---

- ✓ Altrimenti, se la disponibilità è **insufficiente**:
  - sono **distribuite in misura proporzionale** a tutti i richiedenti ammessi; oppure
  - si ricorre **per interno o in parte a 1 o più criteri di priorità**, ritenuti oggettivi e non discriminatori: nuovi operatori, conservazione dell'ambiente, ricomposizione fondiaria, presenza di specifici vincoli, sostenibilità economica del progetto, incremento della competitività aziendale o regionale, miglioramento della qualità dei prodotti con indicazione geografica, accrescimento delle dimensioni di aziende medio/piccole

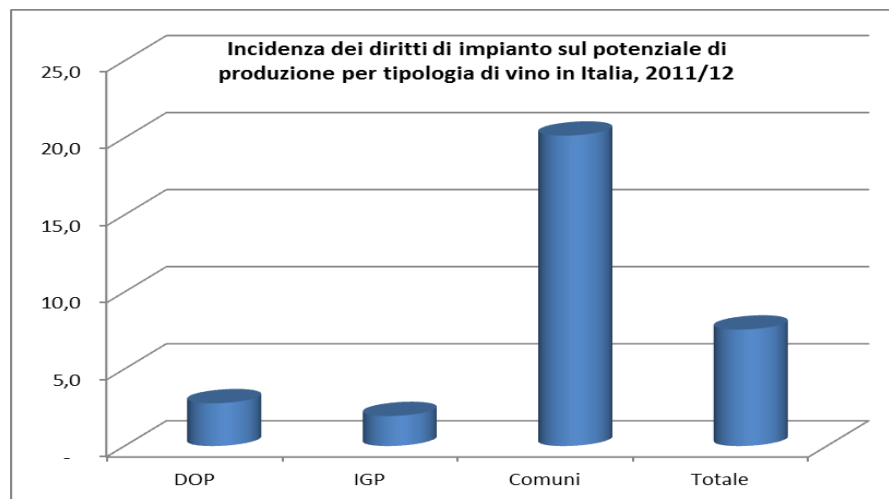
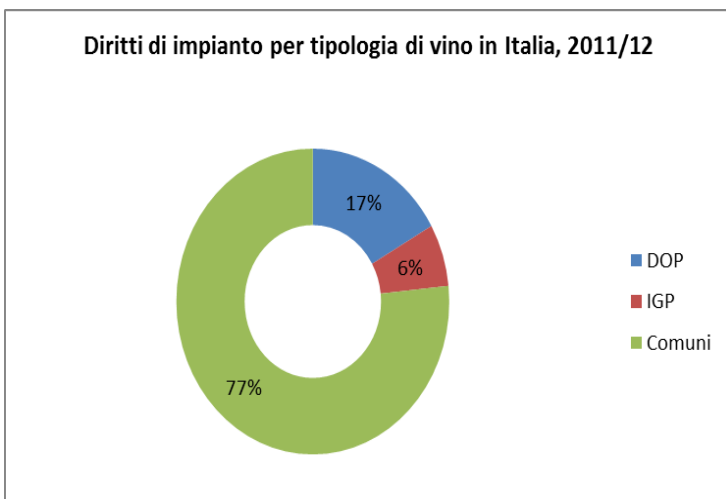
# Il periodo transitorio

---

- Nel caso di «reimpianti»:
  - l'autorizzazione è concessa **automaticamente** per una superficie equivalente a quella estirpata;
  - la **coesistenza** è fissata per un **max di 4 anni**;
  - il reimpianto va effettuato nella **stessa azienda**;
  - per DOP e IGP, i reimpianti possono essere limitati dallo SM sulla base di una raccomandazione di una OP (accordo tra le parti).
- I diritti di impianto in corso di validità possono essere trasformati in autorizzazioni, aventi la stessa durata dei diritti che le hanno originate.

# Il potenziale in Italia (1)

- ✓ I diritti di impianto pesano per il **7,6% sul potenziale** nazionale (2011/12)
- ✓ Oltre i **3/4 derivano da vini comuni**
- ✓ **DOP e IGP incidenza fisiologica**, patologica per i comuni (circa il 20% del potenziale di riferimento)

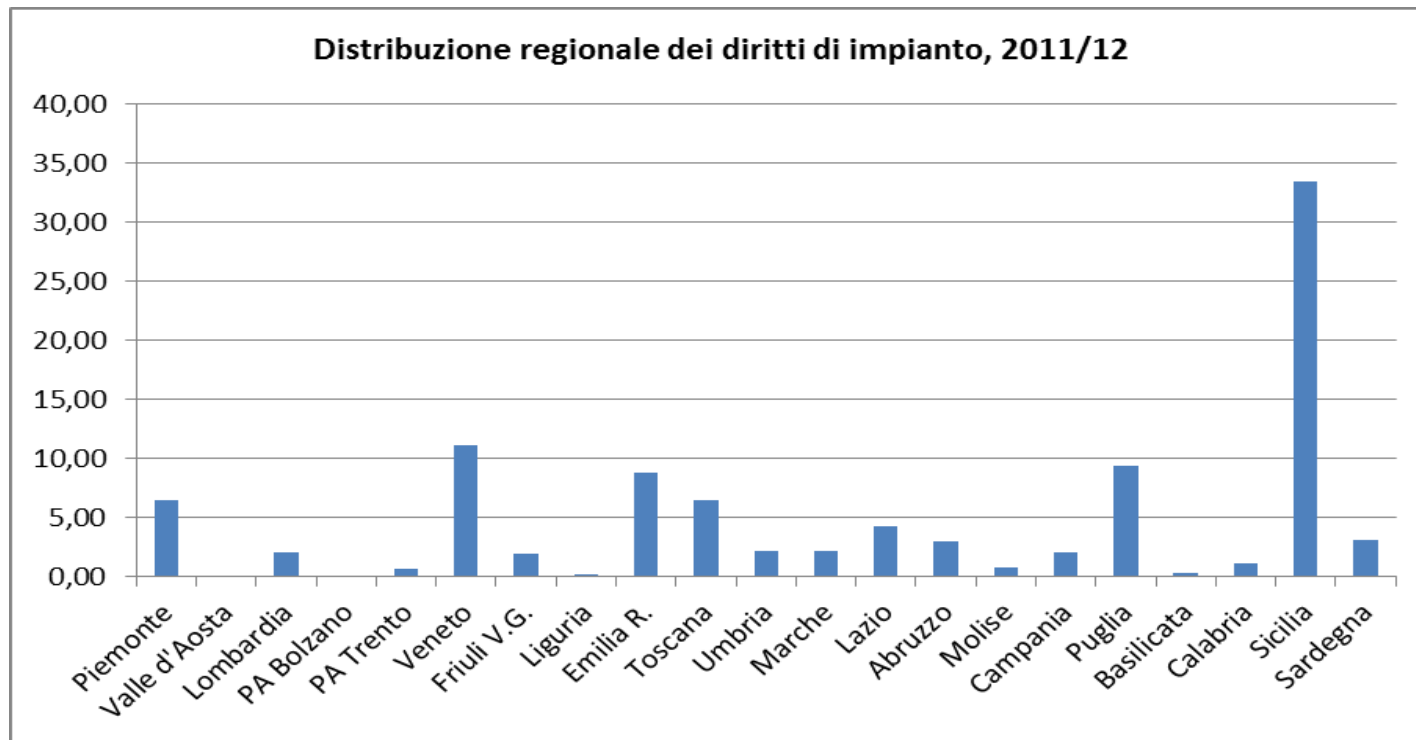


Fonte: Roberta Sardone (Inea)

- ✓ Più del **93% sono in «portafoglio»**, cioè detenuti dai produttori in attesa di utilizzarli

## Il potenziale in Italia (2)

- ✓ Forte variabilità dell'incidenza sul potenziale a livello regionale: dall'1% di Bolzano al 14% della Sicilia
- ✓ Ne consegue una **spiccata concentrazione**: 1/3 dei diritti si trovano nella sola Sicilia,  $\frac{3}{4}$  in 6 regioni







# Gli effetti: qualche esempio

---

- ❖ Viticoltore che espianta
- ❖ Viticoltore che impianta un nuovo vigneto
- ❖ Vigneto Italia
- ❖ Viticoltore: cosa fare?

# Viticolto che espianta (1)

## Differenze tra diritti e autorizzazione

Elementi	Diritto	Autorizzazione
Cosa avviene dopo un espianto?	<p>Il viticoltore matura un diritto al reimpianto.</p> <p>Può utilizzarlo nella propria azienda oppure è cedibile anche a terzi.</p>	<p>Il viticoltore chiede un' autorizzazione all' impianto, non cedibile a terzi ma vincolata all' azienda.</p> <p>In caso di mancata richiesta di impianto, l' autorizzazione decade e l' ettaro corrispondente viene perso.</p>
Durata	5/8 campagne	3 anni
Cosa avviene in caso di non utilizzo?	I diritti entrano nel patrimonio delle riserve regionali e rimessi in circolo.	Le autorizzazioni decadono e i corrispondenti ettari vitati sono persi.



# Viticolto che espanta (2)

## Differenze tra diritti e autorizzazione

<b>Elementi</b>	<b>Diritto</b>	<b>Autorizzazione</b>
Rapporto con il detentore	Possesso	Concessione nominale
Possibilità di compravendita	Si	No
Vincoli con il terreno che l' ha generato	Si può cedere il diritto di piantare vite, senza la terra	L' autorizzazione è legata all' azienda e all' ettaro di terreno per cui è stata chiesta.



# Viticoltore che espianta (3)

## Passaggio dai diritti alle autorizzazioni

---

### ❖ Vantaggi:

- nessuno.

### ❖ Svantaggi:

- impossibilità a monetizzare la dismissione del vigneto;
- assenza di incentivo alla riconversione per i viticoltori meno efficienti;
- perdite patrimoniali.



# Viticolto che impianta un nuovo vigneto (1)

## Differenze tra diritti e autorizzazione

<b>Elementi</b>	<b>Diritto</b>	<b>Autorizzazione</b>
Presupposto per l' impianto	Acquisizione diritto di impianto per compravendita	Concessione gratuita dell' autorizzazione all' impianto
Reperibilità	Mercato dei diritti	Domanda all' Autorità pubblica (Ministero, Regioni)
Prezzo	Valore di mercato	Zero
Facilità di accesso	Alta	Limitata (1% annuo del potenziale viticolo nazionale, circa 6.000 ettari/annui)



# Viticolto che impianta un nuovo vigneto (2)

## Passaggio dai diritti alle autorizzazioni

---

### ❖ Vantaggi:

- azzeramento dei costi per l'accesso all'impianto.

### ❖ Svantaggi:

- rischio di insufficienza delle autorizzazioni;
- aumento del valore dei diritti nel periodo ante-riforma (fino al 31 dicembre 2015);
- riduzione del valore patrimoniale.



# Vigneto Italia

## Passaggio dai diritti alle autorizzazioni

### ❖ Vantaggi:

- **mantenimento di una forma di regolazione (unico settore dove permane un forma di controllo dell'offerta);**
- **maggiore orientamento al mercato;**
- **riduzione dei costi di “nuovo impianto”, quindi maggiore competitività;**
- **allocazione della viticoltura nei territori e nelle imprese più competitive.**

### ❖ Svantaggi:

- **complessità e rigidità del nuovo regime:**
  - non consente di concentrare le autorizzazioni là dove servono e in tempi brevi;
  - non permette l'immediato trasferimento di ettari da zone in crisi a zone in espansione, penalizzando di fatto entrambe;
  - non garantisce a regioni, zone, aziende che hanno la possibilità di crescere la certezza di avere le risorse per farlo in tempi e quantità sufficienti allo scopo prefissato.
- **rischi di erosione del “vigneto Italia”: dismissioni maggiori dei nuovi impianti;**
- **scomparsa delle "riserve", che fungono da centri di raccolta delle autorizzazioni non richieste a seguito di espianto.**



# Viticoltore: cosa fare?

---

## ❖ Cosa deve fare un viticoltore?

- **se intende rimanere stabile: nessun problema;**
  - *perdita patrimoniale in bilancio*
- **se intende ampliare il vigneto: valutare le opzioni di crescita.**

## ❖ Crescita del vigneto:

- **per acquisizione di aziende e terreni vitati, nessun problema;**
- **per realizzazione di nuovi impianti: differenze tra breve e lungo periodo.**

## ❖ Nuovi impianti:

- **da realizzare nel breve periodo: acquisizione di diritti prima del 31 dicembre 2015;**
- **da realizzare nel medio-lungo periodo: accesso alle autorizzazioni all'impianto.**





# Politica: cosa fare?

---

## ❖ **Rigidità del nuovo sistema delle autorizzazioni:**

- **il nuovo sistema è più rigido e complesso del precedente regime dei diritti di impianto;**
- **crea maggiori incertezze per gli operatori.**

## ❖ **Evoluzione normativa comunitaria:**

- **le incertezze e difficoltà del nuovo sistema delle autorizzazioni fa rimpiangere la liberalizzazione totale;**
- **probabile cambiamento nella revisione a medio termine della Pac (2018).**

## ❖ **Evoluzione normativa nazionale:**

- **bene la scelta nazionale di permettere la commercializzazione dei diritti di impianto senza vincoli regionali;**
- **bene la scelta regionale di assegnare le riserve regionali.**

## ❖ **Il futuro della viticoltura è legato al mercato e all'organizzazione aziendale.**



# Vino nelle misure di mercato

---

- 1. Il settore del vino mantiene gli attuali programmi di sostegno nazionali, in cui sono previsti:**
  - promozione;
  - ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
  - vendemmia verde;
  - fondi di mutualizzazione;
  - assicurazioni del raccolto;
  - investimenti;
  - innovazione nel settore vitivinicolo;
  - distillazione dei sottoprodotti.
  
- 2. L'Italia dovrà redigere un programma quinquennali di sostegno nazionale**
  - dotazione si 336,997 milioni di euro annui, identica al periodo precedente.



**Grazie per l' attenzione**